

# «Turismo, un tetto massimo per gli ingressi giornalieri e le abitazioni in affitto»

## TURISMO

**VENEZIA** «Chiediamo una soglia di carico per il turismo giornaliero e un tetto per le locazioni turistiche». Parole del consigliere di Terra & Acqua, Marco Gasparinetti, che annuncia la petizione lanciata dal Gruppo 25 Aprile, al suo 10. anniversario, che verrà portata in campo della Bragora dalle 17 alle 18. Una raccolta firme aperta a tutti, con l'obiettivo di chiedere al Consiglio comunale di intervenire fissando in via regolamentare una soglia massima al numero di locazioni. Tutelando l'attività di chi già la esercita e riservandola, per le nuove aperture, a chi abita in centro storico, isole e Giudecca.

## TROPPE SECONDE CASE

I numeri non mentono e per il

consigliere mostrano una «folle sproporzione» fra prime e seconde case a Venezia e alla Giudecca. Su un totale di 36.741 unità immobiliari, le prime sono diventate ormai la minoranza, a fronte di 23.602 seconde case - dati del Comune - aumentate negli anni. Nel totale rientrano anche le 5.833 locazioni con Codice identificativo regionale. «Riconosciamo che le affittanze turistiche possano essere una fonte d'integrazione del reddito. E ci sta bene - ha detto ieri Gasparinetti dalla sala del Consiglio di Ca' Loredan - Ma siamo contrari alle operazioni speculative di chi fa incetta di abitazioni con l'unico scopo di destinarle ai turisti».

Il riferimento è andato anche a quelle dependance alberghiere che di fatto «permettono di aggirare il blocco dei cambi di destinazione d'uso. Col truccetto delle camere affittate nei palazzi vicini, ci sono molti hotel che si sono allargati». A preoccupare sono le circa 1.900 case in vendita, isole comprese. «Ben venga

chi compra per venire ad abitare a Venezia. Ma se non viene posto un freno alle locazioni turistiche, il timore è che subentrino speculatori».

Poco meno di 51mila le unità immobiliari ad uso abitativo in centro storico ed isole (di cui 8.776 al Lido) e 5.154 gli alloggi comunali ed Ater. «Il Comune sta conducendo un piano d'investimenti che, secondo la giunta, porterà a non averne più di vuoti. Ma sul fronte Ater è un disastro: ci è stato detto che una parte di case andrà agli studenti».

Considerato il saldo naturale della città, il suo futuro sembra essere segnato. «Tre i morti per ogni nuovo nato. Un saldo che rischia di condannarci all'estinzione. Dobbiamo sperare che la gente che viene da fuori scelga Venezia per viverci e lavorare», ha aggiunto Gasparinetti, evidenziando come da mesi sia diventata un'impresa trovare un appartamento in affitto. «Alle lo-

cazioni turistiche deve essere posto un limite». E al di là dell'emendamento Pellicani, potrebbe venire in aiuto anche il caso di Firenze, con lo stop imposto dal sindaco Nardella in area Unesco. «Il Tar si pronuncerà il 9 maggio. In attesa di una regolamentazione organica potrebbe anche essere proposta una moratoria».

A conferma di come l'intero fronte della minoranza sia unito, è intervenuto anche il capogruppo Pd in Consiglio, Giuseppe Saccà: «Ormai ci muoviamo in maniera coordinata in quasi tutti gli atti e votazioni».

**Marta Gasparon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL VIA OGGI  
LA RACCOLTA DI FIRME  
DEL GRUPPO 25 APRILE  
PER GARANTIRE  
LA SOPRAVVIVENZA  
DEL CENTRO STORICO**



PETIZIONE Marco Gasparinetti